



Martedì 19/12/2023

## Prescrizione dichiarazioni fiscali a fine anno

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Gli avvisi di accertamento relativi alle imposte sui redditi/IRAP e allâ€™IVA, devono essere notificati entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione.

Entro il 31 dicembre 2023 dovranno quindi essere notificati gli eventuali accertamenti riferiti al periodo dâ€™imposta 2017, con dichiarazione presentata nel corso del 2018.

Questâ€™anno, poichÃ© il 31 dicembre cade di domenica, la scadenza slitta a martedÃ¬ 2 gennaio 2024. Tuttavia, per le annualitÃ ancora â€œaperteâ€• allâ€™entrata in vigore del DL 18/2020 che aveva disposto la sospensione causa COVID â€œdallâ€™8 marzo al 31 maggio 2020â€³ dei â€œtermini relativi alle attivitÃ di liquidazione, di controllo, di accertamento, di riscossione e di contenzioso, da parte degli uffici degli enti impositoriâ€•, lâ€™Agenzia Entrate rivendica ulteriori 85 giorni di tempo e quindi la scadenza slitterebbe dal 31 dicembre 2023 al 26 marzo 2024. Il tema Ã¨ controverso e la giurisprudenza fin qui intervenuta sul tema ha quasi sempre censurato la tesi dellâ€™Agenzia.

Ricordiamo che i termini sopra indicati si applicano in caso di dichiarazioni presentate. Nei casi di omessa dichiarazione, sia per le imposte sui redditi sia per lâ€™IVA, il termine decadenziale Ã¨ prolungato di due anni e corrisponde quindi al 31 dicembre del settimo anno successivo a quello in cui la dichiarazione avrebbe dovuto essere presentata.Â PoichÃ© i nuovi termini sono derivati dalla L. 208/2015, in caso di omessa dichiarazione:

- il periodo dâ€™imposta 2015 Ã¨ decaduto il 31 dicembre 2021 operando ancora i termini ante L. 208/2015
- il periodo dâ€™imposta 2016Â decadraÃ il 31 dicembre 2024 (salvo proroga al 26 marzo 2025), operando i nuovi termini post L. 208/2015.